

«La crisi spesso fa dire sì a proposte inaccettabili»

Piccola impresa · Impresa

18 lug 2020 Matteo Sorio

La criminalità organizzata sfrutta la vulnerabilità delle imprese. E siccome quella vulnerabilità si chiama «mancanza di liquidità», uno come **Renato Della Bella**, presidente di Apindustria, non può che riflettere: «Oggi si sta ripetendo quanto accadde con la crisi 2008: la piccola-media impresa è senza aiuti e rischia di dire “sì” a proposte inaccettabili». Il contesto in cui Apindustria, Confartigianato e Assoimpresa commentano l'operazione lo dipinge l'analisi di Unimpresa: dalle banche poco più del 10% degli aiuti annunciati dal governo. Ma Della Bella allarga il raggio: «Se gli aiuti fino a 25-30mila euro sono arrivati, le Pmi necessitano di finan-

ziamenti dai 30mila fino 300-400mila euro e lì è tutto fermo. Ma il punto è che la vulnerabilità creata non la capiscono nemmeno governo e Regione: pure da Veneto Sviluppo è tutto bloccato». Ecco allora la falla che può aprire il varco. Spiega Luciano Giarola, guida di Assoimpresa Verona: «Sulle aziende grandi la criminalità organizzata non s'inserisce. Il problema è appunto tra piccole e medie imprese: Col flop incredibile del decreto liquidità siamo ancora più a rischio d'infiltrazioni». Da Confartigianato Verona, il presidente Roberto Iraci Sareri e il vice Giandomenico Franchini lanciano un appello: «Con la prefettura abbiamo avviato un'analisi e

con la Camera di Commercio c'è il progetto per coinvolgere le categorie in una Consulta della Legalità. Bisogna fare squadra. E agli imprenditori chiediamo di fare attenzione, non cedere alla disperazione se le cose vanno male, non attendere il punto di non ritorno prima di rivolgersi alle associazioni di categoria». Proprio Della Bella di Apindustria, peraltro, premettendo che «le associazioni stanno creando sportelli per permettere denunce in forma anonima», commenta: «Ci sono imprenditori che fanno consapevolmente la scelta di passare dall'altra parte ma più di uno lo fa perché non consapevole dei rischi o perché colto in un momento di

necessità. La parte sana, cioè la stragrande maggioranza di loro, va preparata a riconoscere certe situazioni. Attenti alle forniture di servizi a costi molto elevati, a proposte di smaltimento di rifiuti al 30/40% in meno del costo standard, ai movimenti strani intorno a siti produttivi chiusi».



Corriere di Verona

18 lug 2020 (5)

Write a comment...



Vista pagine



Condividi



Save



Altro



Supporto



Opponi